



WEBINAR

LA MEDICINA DI PRECISIONE UN NUOVO SNODO CHIAVE DEL PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO



20 MAGGIO

DALLE 10:30 ALLE 13:30

IN DIRETTA



zoom

STREAMING
LIVE

Con il patrocinio di:





LA MEDICINA DI PRECISIONE UN NUOVO SNODO CHIAVE DEL PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO

20 MAGGIO dalle 10:30 alle 13:30



In Italia ogni anno circa 270 mila cittadini sono colpiti dal cancro. Attualmente, il 50% dei malati riesce a guarire, con o senza conseguenze invalidanti. Dell'altro 50% una buona parte si cronicizza, riuscendo a vivere più o meno a lungo. I risultati della ricerca sperimentale, i progressi della diagnostica, della medicina e della chirurgia, le nuove terapie contro il tumore, stanno mostrando effetti positivi sul decorso della malattia, allungando, la vita dei malati anche senza speranza di guarigione.

Ma, se da una parte i vantaggi del progresso scientifico hanno cancellato l'ineluttabile equazione "cancro uguale morte", dall'altra sono sorti nuovi problemi che riguardano: la presa in carico di questa patologia complessa, la revisione organizzativa necessaria ai sistemi assistenziali per rispondere efficacemente al nuovo scenario (dai MTB ai CAR T team), l'accesso rapido ed uniforme alle fortunatamente molte terapie innovative in alcuni casi "Breakthrough", i sottovalutati o non-valutati problemi nutrizionali che moltissimi pazienti presentano. Senza dimenticare l'importanza della diagnosi precoce attraverso screening strutturati e l'attenzione agli stili di vita. In questo scenario, ancor più dopo l'esperienza della recente pandemia, il coordinamento tra centri Hub, Spoke e medicina territoriale, sta assumendo sempre più importanza nei processi organizzativi/gestionali sia per un accesso rapido alle cure appropriate che per un coerente utilizzo delle risorse. E per questo oltre lo sviluppo delle reti di patologia che coinvolgono prevalentemente la medicina specialistica, già implementata in molte regioni, occorre oggi uno sforzo per formare la medicina di famiglia per un accesso rapido dei pazienti ai percorsi di diagnosi e cura e alla co-gestione dei pazienti cronici, spesso gravati da polipatologie. Una buona stratificazione della popolazione, legata allo stato di salute, sarà così necessaria per evidenziare diversi livelli di complessità clinica/di fragilità e la conseguente chiara "presa in carico". L'innovazione organizzativa e digitale necessaria, responsabilità di ogni singola regione, dovrebbe rappresentare una prima vera svolta realizzativa per facilitare tutto ciò. Il collegamento tra i principali attori clinici, dai centri ad alta specializzazione a quelli dei centri di primo

e secondo livello fino oggi alla medicina territoriale, diventa un passaggio obbligato per una buona presa in carico.

Il potenziamento delle reti di diagnostica di precisione attraverso un accentramento o un decentramento di alcuni servizi di anatomia patologica, la creazione dei Molecular Tumor Board daranno sostenibilità e chiarezza sulle migliori cure utilizzabili, riducendo sprechi e false aspettative.

La formazione dei team multidisciplinari tra oncologi medici, chirurghi oncologi, anestesisti, nutrizionisti, anatomo-patologi, patologi clinici, biologi molecolari, genetisti, bioinformatici, farmacisti, infermieri dovrà essere un punto di forza su cui costruire un nuovo sistema che dia rapido accesso a cure appropriate.

La creazione di reti di nutrizione clinica in grado di lavorare a stretto contatto con i team multidisciplinari e la disponibilità sul territorio di terapie nutrizionali immunomodulanti potrebbero portare grandi vantaggi oltre che ai pazienti anche agli stessi clinici che vedrebbero miglioramenti nella prosecuzione dei trattamenti radio e chemioterapici e una netta diminuzione delle sospensioni degli stessi dovute a importante malnutrizione pregressa. La partnership con le aziende di settore per programmare la grande innovazione breakthrough in arrivo che per molte tipologie di tumore corrisponderà a cronicizzazione della malattia se non a guarigione per i pazienti, sarà un punto chiave su cui confrontarsi per il presente e per il futuro. Inoltre la condivisione dei dati clinici "real world" ed amministrativi, così come il monitoraggio di molti aspetti chiave attualmente discussi e valutati più in setting di studio clinico che nel real world, potrebbe anche rappresentare un'altra grande innovazione di sistema, in grado di misurare il rispetto delle ricadute cliniche legate alle terapie innovative sull'intero percorso di cura. Ed infine il valore espresso dai pazienti maggiormente coinvolti e consapevoli all'interno di nuovi e moderni percorsi di cura, dovrà essere un passaggio fondante di questo nuovo scenario. In tutto questo condizione ineludibile è la sostenibilità del sistema di cui tutti devono diventare promotori.



IN DIRETTA





LA MEDICINA DI PRECISIONE UN NUOVO SNODO CHIAVE DEL PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO

20 MAGGIO dalle 10:30 alle 13:30



INTRODUZIONE DI SCENARIO

Paolo Guzzonato, Direzione Scientifica Motore Sanità
Gianni Amunni, Associazione Periplo
Pierfranco Conte, Associazione Periplo

TAVOLA ROTONDA

L'ORGANIZZAZIONE NECESSARIA PER PROGRAMMARE IL FUTURO

L'utilità del Molecular Tumor Board (MTB) come accesso rapido alle migliori cure: Oncologi-medici, anatomo-patologi, patologi-clinici, biologi-molecolari, genetisti

- *Bioinformatici, nutrizionisti, farmacisti e chi altro? Quali compiti pratici?*
- *Utilità di Next Generation Sequencing (NGS): rivoluzione in termini di tempi e costi, ma cosa manca alla sua applicazione diffusa?*
- *Quali obiettivi e quali aspettative di impatto nell'organizzazione e nella qualità delle cure?*
- *Diagnostica di precisione LEA e tariffe di rimborso, dalla biopsia liquida, al NGS, al passaporto genetico: appropriatezza, sostenibilità e risorse*

PARTECIPANTI

Gianni Amunni, Direttore Generale ISPRO, Regione Toscana

Mattia Altini, Presidente SIMM - Direttore Sanitario AUSL Romagna

Rossana Berardi, Direttore Clinica Oncologica, Direttore Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica, Direttore Centro di Riferimento Regionale di Genetica Oncologica, Ospedali Riuniti di Ancona

Pierfranco Conte, Direttore Oncologia Medica 2 IOV Padova, Direttore della Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica, Dip. Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche Università di Padova, Coordinatore Rete Oncologica Veneta

Franca Fagioli, Direttore ff Rete Oncologica Piemontese - Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti - Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita - AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

Valeria Fava, Cittadinanzattiva

Paolo Marchetti, Direttore Oncologia Medica B Università La Sapienza Roma

Francesco Saverio Mennini, Presidente SIHTA - Professore di Economia Sanitaria e Economia Politica, Research Director-Economic Evaluation and HTA, CEIS, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Gianmarco Surico, Coordinatore Rete Oncologica ROP Regione Puglia



IN DIRETTA





LA MEDICINA DI PRECISIONE UN NUOVO SNODO CHIAVE DEL PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO

20 MAGGIO dalle 10:30 alle 13:30



TAVOLA ROTONDA

IL PERCORSO ONCOLOGICO IERI, OGGI E DOMANI

- *Gli esempi della diagnostica di Polmone, Colon, Pancreas, Leucemie, Rene (KRAS EGFR, TK...)*
- *Terapie nutrizionali immunomodulanti nei trattamenti dei tumori GI e Head&Neck*
- *Il concetto di Valore per: Paziente, Industria, Clinici, Istituzioni*

PARTECIPANTI

Vincenzo Adamo, Direttore Oncologia Medica A.O. Papardo-Messina e Coordinatore Rete Oncologica Siciliana (Re.O.S.)

Livio Blasi, Presidente CIPOMO

Francesco De Lorenzo, Presidente F.A.V.O.

Franca Fagioli, Direttore ff Rete Oncologica Piemontese - Direttore SC Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti – Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

Mosè Favarato, UOSD Genetica, Citogenetica e diagnostica molecolare ULSS 3 Serenissima

Pierfrancesco Franco, Professore Associato Dipartimento di Medicina Traslazionale, Università del Piemonte Orientale

Federico Pantellini, Relatore in rappresentanza di Farindustria

Carmine Pinto, Direttore della Struttura Complessa di Oncologia dell'IRCCS Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Fausto Roila, Coordinatore della Rete Oncologica Regionale dell'Umbria - Direttore Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica Università degli Studi di Perugia

Anna Sapino, Presidente SIAPEC-IAP e Direttore Scientifico IRCCS FPO Candiolo (TO)

Giorgina Specchia, Professore di Ematologia Università Bari e Componente Comitato Scientifico AIL

Daniela Turchetti, Genetica Medica AOU Policlinico S. Orsola-Malpighi Bologna



MODERA

Claudio Zanon, Direttore Scientifico
Motore Sanità

GIORNALISTI ACCREDITATI

Daniele Amoruso, **Giulia Gioda**,
Alessandro Malpelo,
Ettore Mautone



IN DIRETTA



zoom

Con il contributo incondizionato di:



ORGANIZZAZIONE
Barbara Pogliano
b.pogliano@panaceascs.com
SEGRETERIA
meeting@panaceascs.com
380 89 16 835

